Zeitschrift: Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI
Herausgeber: Associazione Rivista Militare Svizzera di lingua italiana
Band: 86 (2014)
Heft: 4

Artikel: La lettera del Capo dell'Esercito
Autor: Blattmann, André
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-516015

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 09.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

La lettera del Capo dell'Esercito

cdt C Andrè Blattmann

COMANDANTE DI CORPO ANDRÈ BLATTMANN, CAPO DELL'ESERCITO

Stimate lettrici e stimati lettori,

prima di tutto spero di cuore che abbiate trascorso una lieta Festa nazionale. Questo è il giorno che dovrebbe ricordarci di come i nostri antenati hanno lottato per la sicurezza e la libertà. Quest'anno, in più, ricorreva l'anniversario di un avvenimento particolare: esattamente cent'anni orsono, i nostri soldati di milizia trascorsero il 1° agosto preparando i loro zaini. Dopo che il 28 luglio 1914 l'Impero austro-ungarico aveva dichiarato guerra alla Serbia, infatti, il 31 luglio il Consiglio federale svizzero aveva fatto montare di picchetto l'esercito, per poi mobilitarlo integralmente il 3 agosto. Le notizie sulla Prima guerra mondiale apparse nei mezzi di comunicazione svizzeri sono numerose. A quei tempi si parlava in particolare della città belga Ypern e della «guerra atroce e terribile» combattuta con le armi chimiche, allora una novità.

«A quei tempi atroce»? Nel 2014 la guerra non è meno atroce. Le ripercussioni su soldati e popolazione sono sempre le stesse: morte e distruzione. Proprio per questo motivo la prevenzione della guerra è un compito dell'esercito di fondamentale importanza. Ma per svolgere questo compito in maniera credibile le parole non bastano, ci vogliono fatti, talvolta coraggiosi...

Ciò significa fornire al nostro esercito di milizia i mezzi e l'istruzione essenziali in caso d'impiego, per quanto un impiego oggi possa sembrare improbabile. In questi mesi, l'ulteriore sviluppo dell'esercito ci sta offrendo l'opportunità di apportare miglioramenti concreti e necessari negli ambiti della prontezza, dell'istruzione e dell'equipaggiamento.

Il Rapporto sulla politica di sicurezza 2010 (RAPOLSIC 2010), le nuove condizioni quadro ma anche il noto «elenco delle carenze» dimostrano che l'ulteriore sviluppo dell'esercito (USEs) è indispensabile, come confermano anche uno sguardo alle tendenze in atto nel mondo e le esigenze sul piano politico in Svizzera. Un raffronto con i rischi conosciuti e prevedibili mostra l'orientamento moderno, mentre la struttura in combinazione con il profilo prestazionale rivela la flessibilità. Sono curioso di vedere dove porterà la discussione sul messaggio del Consiglio federale concernente l'USEs. ■

STU SOCIETÀ TICINESE DEGLI UFFICIALI

Consultate

www.stu.ch

il sito che informa